# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — ROMA — VENERDÌ' 14 APRILE — NUM. 89




# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di ieri procedette alla votazione per scrutinio segreto sopra i due disegni di legge discussi nel giorno precedente; ma dallo scrutinio risultò che essa non si trovava in numero.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Acquaviva, Agostinelli, Alario, Alvisi, Angeloni, Aporti, Arcieri, Argenti, Avati.

Ballanti, Bardoscia, Barracco Giovanni, Barracco Luigi, Basetti Atanasio, Bassi, Basso, Basteris, Berardi Filippo, Bernini, Berti Ferdinando, Berti Ludovico, Biancheri, Billi, Billia, Bizzozero, Bonghi, Bonoris, Bordonaro Chiaromonte, Borelli Bartolomeo, Borrelli Davide, Botta, Bovio, Branca, Broccoli, Brunetti, Buonomo.

Cadenazzi, Cafici, Cairoli, Calciati, Camici, Caminneci, Campostrini, Cancellieri, Canzi, Capilongo, Capo, Capozzi, Carancini, Carcano, Cardarelli, Carnazza-Amari, Carrelli, Castellano, Castoldi, Cavallini, Ceci, Cherubini, Chiaves, Chidichimo, Chinaglia, Cocco-Ortu, Codronchi, Colaianni, Colesanti, Colleoni, Colombini, Comin, Coppino, Cordova, Correale, Correnti, Corvetto, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi, Curioni, Cutillo.

Damiani, D'Arco, Dari, De Bassecourt, De Blasio Luigi, De Cristofaro, De Dominicis, Del Giudice, Dell'Angelo, Della Cananea, Delle Favare, De Renzis, De Rolland, De Zerbi, Di Balme, Di Baucina, Di Belmonte Gaetano, Di Blasio Scipione, Di Carpegna, Di Casalotto, Di Gaeta, Diligenti, D'Ippolito, Di Revel, Di Sambuy, Di San Giuseppe, Di Santa Croce, Di San Donato, Di Sant'Onofrio, Di Santa Elisabetta, Donati.

Ercolani.

Fabbrici, Fabris, Faina Eugenio, Faina Zeffirino, Falco, Falconi, Fano, Faranda, Farina Nicola, Farinola, Favara, Fazio Luigi, Ferrari Luigi, Ferraris, Ferrati, Filì Astolfone, Finzi, Florena, Folcieri, Foppoli, Francica, Franzosini, Frescot, Friscia, Fusco.

Gaetani di Laurenzana, Gagliardo, Garibaldi Menotti, Genala, Genin, Gerardi, Germanetti, Ghiani-Mameli, Giordano, Giovagnoli, Giovannini, Goggi, Gori-Mazzoleni, Gorio, Gorla, Grassi, Greco, Gritti, Guala, Guevara Suardo.

Incagnoli, Indelicato, Isolani.

Lacapra, Lacava, Lanzara, La Porta, La Russa, Lazzaro, Lioy Giuseppe, Lolli, Lovito, Lucca, Luchini Odoardo, Lugli, Lunghini, Luscia, Luzzani, Luzzatti.

Maffei, Maggi, Mancini, Mangilli, Mantellini, Marchiori, Marcora, Marolda-Petilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martini Ferdinando, Marzi, Mascilli, Massa, Massari, Masselli, Mattei Antonio, Maurigi, Melchiorre, Mellerio, Menichini, Merzario, Minghetti, Minucci, Molfino, Morelli, Mori, Moscatelli, Mussi.

Nanni, Negri, Nicastro.

Odescalchi, Olivieri Fileno, Orilia.

Pace, Pacelli, Panzera, Papadopoli Angelo, Papadopoli Nicola, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pastore, Patrizii, Pavoncelli, Pedroni, Pellegrini, Pellegrino, Perrone, Peruzzi, Petriccione, Petruccelli, Pianciani, Picardi, Piccoli, Pirisi-Siotto, Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Polvere, Pulcrano.

Ranco, Riberi Antonio, Ricci, Rinaldi, Riola, Riolo, Rizzardi, Robecchi, Rogadeo, Romano Giandomenico, Roncalli, Ronchetti, Ruggiero, Ruspoli Emanuele.

Sacchetti, Saladini, Salaris, Salemi-Oddo, Saluzzo, Sambiase, Sandonnini, Sanguinetti Adolfo, Sanguinetti Giovanni Antonio, San Martino, Savini, Sciacca della Scala, Serafini, Serazzi, Serena, Serra Vittorio, Serristori, Severi, Sforza-Cesarini, Simonelli, Sole, Sonnino Giorgio, Soro-Pirino, Spaventa.

Taiani Diego, Taiani Raffaele, Tenerelli, Tortorici, Toscanelli, Tranfo, Trinchera, Tumminelli-Conti.

Ungaro.

Vastarini-Cresi, Velini, Viarana, Villa, Visconti-Venosta, Visintini, Vollaro.

Zuccaro, Zucconi.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con Direttoriale decreto del 5 marzo 1882:

D'Aquanno Gaspare, guardafili, è nominato usciere coll'annuo stipendio di lire 960.

Con RR. decreti del 13 marzo 1882:

Capello cav. Teodoro, ispettore telegrafico, portatogli lo stipendio dalle lire 4000 a lire 4500 dal 1° gennaio 1881;

Capetti Leonardo, ufficiale, è richiamato in attività di servizio.

Con Ministeriale decreto del 30 marzo 1882:

Costamagna Giuseppe, commesso, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Segue TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, ecc.* (Cont., v. n. 88 della Gazzetta).

| N° d'ordine | SITUAZIONE |  | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica |  |  |  | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
|  | PROVINCIA | COMUNE |  | Ettari | Are | Cent. | Mill. |  |
| 62 | Caserta | Capua | Fondo urbano in contrada Gio. Batt. Attendola, riportato in catasto al n. 10, di proprietà del Demanio, e goduto in usufrutto dall'Orfanotrofio militare di Napoli. . . . . . . | » | » | » | » | 2352 75 |
| 63 | Catania | Troina | Fondo urbano in contrada Scalforio, descritto in catasto all'articolo 1437*bis*, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Maria Vitale fu Basilio . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 52 93 |
| 64 | Id. | Id. | Fondo rustico in regione Manche, descritto in catasto all'articolo 1160, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Murù Gaetano . . . . . . . (Da vendersi a Siciliano Silvestro). | » | 52 | » | » | 71 44 |
| 65 | Id. | Id. | Fondo rustico in regione Cota, descritto in catasto all'art. 399, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cacanido Antonino . . . . . . . . . | » | 11 | 12 | » | 100 » |
| 66 | Id. | Id. | Fondo rustico in contrada San Cocco, descritto in catasto allo articolo 4082, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Triccarichi Giuseppe Giovanni. | » | 28 | » | » | 200 » |
| 67 | Catanzaro | Monteleone | Suolo di terra in contrada Monteleone, descritto in catasto all'art. 417, sez. G, n. 58, pervenuto al Demanio in forza dello articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cosentino Rosario . (Da vendersi ad Antonio Rubino). | » | 1 | » | » | 20 » |
| 68 | Chieti | Pescara | Caseggiato con terreno annesso, denominato Casone Landon, in contrada Villa del Fuoco, descritto in catasto il 1° al n. 124, ed il 2° all'art. 447, sez. B, dal n. 1202 al 1205, di proprietà del Demanio ed in usufrutto dell'Orfanotrofio militare di Napoli . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1 | 95 | 96 | » | 12053 40 |
| 69 | Foggia | Margherita di Savoia | Terreno arenile sulla spiaggia di Margherita di Savoia, non per anco riportato in catasto, proveniente dal Demanio Pubblico . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi a trattativa privata al signor Ricco Nunzio). | 2 | 66 | 40 | » | 267 » |
| 70 | Id. | Manfredonia | Fondo urbano in via Largo Porto, n. 22, descritto in catasto all'art. 152, n. 198 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosa Brigida . (Da vendersi all'espropriata). | » | » | » | » | 248 51 |
| 71 | Genova | Savona | Tratto abbandonato della strada nazionale Savona-Ceva, presso la Galleria dall'Altare, in regione detta Guardia o Ritano dell'Edera, proveniente dal Demanio Pubblico . . . . . (Da vendersi al signor marchese Roberto Pallavicini). | » | 28 | 24 | » | 423 60 |
| 72 | Girgenti | Naro | Fondi urbani in via Baldacchino, descritti in catasto all'articolo 648, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Barbara Maria. . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 15 74 |
| 73 | Id. | Girgenti | Due catodi e camere in via Santa Croce, descritti in catasto all'articolo 1982, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sciarrabba Raimonda . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 51 02 |
| 74 | Id. | Id. | Fondo urbano in via Robbato, n. 189*bis*, descritto in catasto all'articolo 1977, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sciarrabba Domenico . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 64 15 |
| 75 | Grosseto | Santa Fiora | Fondo urbano in contrada Santa Fiora, descritto in catasto al numero di mappa 641 in parte, sezione M, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giuseppe Guerrini . . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi a Giuseppe Mastacchini). | » | » | » | » | 54 03 |

| Nº d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | Superficie in misura metrica | | | | Prezzo che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Provincia | Comune | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 76 | Grosseto | Monterotondo | Fondo urbano in via Bracciasole, civico numero 121, descritto in catasto in sezione A, particelle numeri 436 in parte e 437 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzolli Leonardo ed altri . . . . (Da retrocedersi a Maria Mazzolli). | » | » | » | » | 103 61 |
| 77 | Id. | Santa Fiora | Fondo urbano in piazza Sant'Agostino, descritto in catasto al num. 410 di mappa, sez. A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rotelli Luigi . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 29 91 |
| 78 | Massa | Aulla | Reliquato della strada provinciale Aulla Fivizzano, oggi nazionale Spezia-Reggio, situato in prossimità dell'abitato di Pallerone, comune di Aulla, luogo detto Colombina, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi a Giuseppe Agnini) | » | 2 | 25 | » | 22 50 |
| 79 | Messina | Messina | Terreno esuberante alla costruzione delle rampe di accesso al ponte sul torrente Larderia, espropriato al signor Anfuso, e non occorrente ai bisogni pubblici . . . . . . . . . . (Da vendersi a Colantoni Giuseppe e Francesco La Rosa). | » | 3 | 49 | » | 244 47 |
| 80 | Id. | Id. | Fondo urbano in contrada Piazza, descritto in catasto all'articolo 83, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dominico Santi Foti . . . . . . (Da retrocedersi agli eredi dell'espropriato). | » | » | » | » | 20 17 |
| 81 | Parma | Salsomaggiore | Fondo rustico, descritto in mappa, in sez. E, ai numeri 287, 287*bis*, 292, 293*bis*, 309, 310, 652, 653, 656, 552*bis*, 350, 294, 351, 352-A, 353-A, 323-B e 323-C, pervenuto al Demanio per atto di transazione 4 settembre 1880 e 6 agosto 1881, in forza del quale gli eredi del fu Vincenzo Persani, già tesoriere provinciale, hanno ceduto al Demanio dello Stato tutti i beni ereditati a tacitazione di quanto è da esso dovuto all'Erario in capitale, interessi e spese, in dipendenza della sentenza della Corte dei conti 14 febbraio 1868 . . . . . . . . | 8 | 79 | 54 | » | 6000 » |
| 82 | Pavia | Cerignale | Appezzamento di terreno in contrada Ponte Organasco, già costituente la strada mulattiera Bobbio-Piacenza, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi ai consorti Palazzi). | » | 8 | 92 | » | 53 57 |
| 83 | Perugia | Norcia | Fondo urbano in via dell'Aquila, al civico num. 7, descritto in mappa al num. 152, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pierantozzi Carlo . . (Da vendersi a Gaspare Pierantozzi). | » | » | » | » | 37 13 |
| 84 | Id. | Preci | Fondi rustici in regione Collazioni, descritti in mappa Montiglioni e Collazzaci, coi nn. 285, 293, 300, 456, 473, 492, 506, 637, 797, 1463, ed in mappa Poggio di Croce, coi nn. 137, 174 e 764, coi vocaboli Archettone e la Palombara, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gili Loreto Giovanni. . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi a Gili Gioconda). | 4 | 77 | 10 | » | 31 37 |
| 85 | Id. | Norcia | Fondi rustici in regione Serravalle, descritti in mappa Sª Lucia e Filetta, coi nn. 222, 612/1, ed in mappa Serravalle, coi numeri 311, 528, 530 a 696, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Claudio Allegrini . . (Da retrocedersi ai signori Gaetano e Giuseppe Allegrini). | 8 | 10 | 90 | » | 57 27 |
| 86 | Id. | Rocca Sinibalda | Fondo rustico in contrada Belmonte, vocabolo Bolica, descritto in mappa al n. 1397, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Angelo Rosatelli. . . (Da vendersi ad Angelo Rosatelli). | » | 20 | » | » | 27 16 |
| 87 | Pesaro | Serrungarina | Relitto abbandonato della strada Flaminia, n. 29, situato a sinistra del fosso Gondolino, confinante col n. 527 di mappa, proveniente dal Demanio pubblico . . . . . . . . . . (Da vendersi a Severi Perfetto). | » | 11 | 16 | » | 111 60 |

| Nº d'ordine | SITUAZIONE Provincia | Comune | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | Superficie in misura metrica Ettari | Are | Cent. | Mill. | Prezzo che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 88 | Pesaro | Pennabilli | Fondo urbano in via Borgo, al civico n. 63, descritto in mappa al n. 541, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Longhi Antonio e fratelli . . . . | » | » | » | » | 47 36 |
| 89 | Piacenza | Castellarquato | Fondo rustico in contrada Ai Filioli, descritto in catasto al foglio 41, lettera C, parcella 314, proveniente dall'eredità giacente Arzani Achille in forza dell'articolo 758 del Codice civile. . . . . . . . . . . . . . . . . . . | 1 | 01 | 80 | » | 1000 » |
| 90 | Pisa | Vecchiano | Tratto di terra in contrada Malav nti, sopravanzato ai lavori delle ferrovie dell'Alta Italia, descritto in catasto in sezione E dalle particelle nn. 425, 426 e 428, proveniente dal Demanio pubblico. . . . . . . . . . . . . . . . . . .<br>(Da vendersi a Girolamo Franceschi). | » | 2 | 43 | » | 29 16 |
| 91 | Porto Maurizio | Ventimiglia | Scarpato destro della strada nazionale di Valle Roja, proveniente dal Demanio Pubblico . . . . . . . . . . .<br>(Da vendersi a Bosio Gioacchino). | » | » | 16 | 35 | 25 » |
| 92 | Reggio Calabria | Palmi | Fondo urbano in via Mongibello, n. 910, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Militano Domenico . . . . . . . . . . . . . . . . .<br>(Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 90 34 |
| 93 | Id. | Melicuccà | Fondi rustici in regione Ponticello, descritti in catasto all'articolo 1547, sezione C, n. 80, sezione A, e n. 299, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ruffo Fulco . . . . . . . . . . . . . . . . .<br>(Da retrocedersi all'espropriato). | 2 | 72 | » | » | 838 70 |
| 94 | Reggio Emilia | Reggio Emilia | Appezzamento di terreno di forma triangolare ad uso cava di ghiaia, in prossimità alla strada detta dei Cavazzoli, non occorrente ai bisogni delle ferrovie dell'Alta Italia . . . .<br>(Da vendersi all'avv. Luigi Dorelli, di Reggio Emilia). | » | 6 | 95 | » | 173 75 |
| 95 | Roma | Frosinone | Fondo urbano in via Murorotto, descritto in mappa, sezione Città, al n. 411 sub I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Balzorani Alessandro . . . . . . . . . . . . . . . . . .<br>(Da vendersi al signor comm. Francesco Ricci). | » | » | » | » | 50 » |
| 96 | Id. | Civitella San Sisto | Fondi rustici in contrada Caricarella, descritti in mappa, sezione unica, ai numeri 4604, 4605 e 4606, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciani Giuseppe fu Domenico . . . . . . . . . . . . . .<br>(Da vendersi a Ciani Vittorio). | » | 96 | » | » | 77 » |
| 97 | Id. | Rocca Santo Stefano | Fondo urbano in via Lazzaretto, al civico numero 41, descritto in mappa al n. 123[1, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Prosperelli Gioacchino. . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 38 » |
| 98 | Id. | Civitella San Sisto | Fondi rustici in contrade Cantarella e Corto, descritti in mappa ai nn. 2743 e 4734, sezione unica, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Marini Maddalena ed Adelaide . . . . . . . . . . . . . .<br>(Da vendersi a Santini Ferdinando). | 1 | 04 | 40 | » | 80 59 |
| 99 | Id. | Rojate | Fondi rustici in contrada Fornaci, Cavone, e vocabolo Casali, e fondo urbano in via dei Forni, al numero civico 17, descritti in mappa ai numeri 722, 903, 2349, 2931 e 360[1, 361[3, sezione unica, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Capitani Domenico. . . . .<br>(Da retrocedersi all'espropriato). | » | 15 | 70 | » | 35 40 |
| 100 | Id. | Genazzano | Fondo urbano in vicolo Orsini e Ricci, descritto in mappa al numero 89 sub. 3, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Marchi Salvatore . . . . | » | » | » | » | 34 » |

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 101 | Roma | Alatri | Fondo urbano in via del Colle, al civico numero 123, descritto in mappa ai numeri 838[1 e 839[3, sezione 13ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lanzi Maria . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 84 » |
| 102 | Id. | Roma | Fondo urbano in via Azzimelle, al civico numero 100, descritto in mappa al numero 288[5, rione XI, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mosè Astrologo . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 151 20 |
| 103 | Id. | Rocca Santo Stefano | Stalla in contrada Caselmo, descritta in mappa al num. 146[2, sezione unica, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Projetti Stefano . . . . . | » | » | » | » | 10 » |
| 104 | Id. | Id. | Fondo urbano in via Canale, descritto in mappa al num. 1894, sezione unica, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Projetti Stefano . . . . . | » | » | » | » | 15 » |
| 105 | Id. | Id. | Fondi rustici in contrade Fontiano e Canali, descritti in mappa ai numeri 2676, 3301 e 3302, sezione unica, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Projetti Stefano . . . . . . . . . . . . . . . | » | 40 | 50 | » | 10 » |
| 106 | Id. | Id. | Stalla in Colle Nuovo, descritta in mappa al n. 300[2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciancarella Prospero . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 10 » |
| 107 | Id. | Cave | Fondo urbano in via del Giglio, al civico n. 47, descritto in mappa al n. 406[2, sezione unica, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bianchini Francesco . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 30 » |
| 108 | Id. | Paliano | Fondo rustico in contrada Molo di Prato, descritto in mappa al n. 400, sezione 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sideri Giovanni . . . . . | » | » | » | » | 35 » |
| 109 | Id. | Id. | Fondo urbano in contrada Capo Croce, descritto in mappa al n. 325[2, sezione 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Musetti Margherita . . | » | » | » | » | 61 » |
| 110 | Id. | Roma | Fondo urbano in via Serroni, descritto in mappa al n. 212[2, sezione unica, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ceci Domenico . . . . . . | » | » | » | » | 16 88 |
| 111 | Id. | Mazzano Romano | Fondo rustico in luogo detto Corte di San Tommaso, descritto in mappa al n. 180, sezione 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Agostinelli Luigi e Giuseppe . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 03 | 80 | » | 8 51 |
| 112 | Id. | Ceccano | Fondo urbano al Borgo San Martino, civico n. 29 *bis*, descritto in mappa al n. 364, sezione 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Masi Francesca . . | » | » | » | » | 11 08 |
| 113 | Id. | Paliano | Fondo urbano in via Umberto, descritto in mappa al n. 305[2, sezione 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Maracchiari Carissimo . . . . . | » | » | » | » | 77 18 |
| 114 | Id. | Ceccano | Fondo urbano in via di San Quinziano, descritto in mappa al num. 389 sub. 2, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Del Brocco Felice . . . . . | » | » | » | » | 16 56 |
| 115 | Id. | Caprarola | Fondo urbano in via Fornello a Poggio, descritto in mappa al n. 2446 sub. 1, sez. 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Margherita Bruziches . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 195 70 |
| 116 | Id. | Rocca Santo Stefano | Fondo rustico in contrada Valle Caldo, descritto in mappa ai nn. 2154, 4412, sez. unica, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Clementi Domenico Antonio . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 42 | 40 | » | 18 » |

| Nº d'ordine | SITUAZIONE — Provincia | SITUAZIONE — Comune | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | Superficie in misura metrica — Ettari | Are | Cent. | Mill. | Prezzo che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 117 | Roma | Rocca Santo Stefano | Fondo rustico in contrada Fontiano, descritto in mappa al numero 3317, sez. unica, pervenuto al Demanio in forza dello articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Clementi Domenico Antonio . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 11 | » | » | 5 » |
| 118 | Id. | Id. | Fondo rustico in contrada Le Pezze, descritto in mappa al numero 5189, sez. unica, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Clementi Domenico Antonio . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 32 | 50 | » | 52 » |
| 119 | Id. | Id. | Fondo urbano in via Pontica, descritto in catasto al n. 331[1 di mappa, sez. unica, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Clementi Caterina in Loreti . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 35 » |
| 120 | Id. | Id. | Fondo urbano in via Pontica, descritto in mappa al n. 5216[1, sez. unica, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Clementi Caterina in Loreti. . | » | » | » | » | 15 » |
| 121 | Id. | Palestrina | Fondo rustico in contrada Valle del Sorbo, descritto in mappa al n. 817, sez. 2ª, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Tullio Angelo . . . . .<br>(Da vendersi a Cicerchio Giuseppe). | » | 48 | » | » | 56 93 |
| 122 | Id. | Id. | Forno e casa d'abitazione in via della Costa, ai civici numeri 8 e 9, riportati in mappa al n. 337[1, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scacchetti Domenico . . . . . . . . . . . . . . . . . . . .<br>(Da retrocedersi a Scacchetti Annunziata). | » | » | » | » | 89 78 |
| 123 | Sassari | Sarulé | Appezzamento di terreno in contrada Sos Chiedonzas, sopravanzato alla costruzione della strada nazionale fra Sarule e Gravoi e non occorrente ai bisogni della strada stessa . . . .<br>(Da vendersi ad Angela Vilia Soro). | » | 7 | 19 | » | 25 57 |
| 124 | Id. | Bolotana | Appezzamento di terreno sopravanzato alla costruzione della strada nazionale da Ordari ad Orosei in regione denominata Bordosu e non occorrente ai bisogni della strada stessa . .<br>(Da vendersi a Seny Antonio). | » | 11 | 70 | » | 70 20 |
| 125 | Id. | Chiaramonti | Fondo urbano in via Carreledda, al civico n. 10, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Quadu Domenica vedova Scanu . . . . . . . . . .<br>(Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 81 91 |
| 126 | Id. | Ossi | Fondo urbano in via Pascasi, già via Sassari, al civico n. 2 nuovo, vecchio n. 23, descritto in mappa al num. 3028, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Chiara . . . . . . . . . . . . . . . . .<br>(Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 112 34 |
| 127 | Id. | Sorso | Fondo rustico in contrada Fontana Niedda, descritto in catasto al n. 1011 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Melis Costante . . .<br>(Da retrocedersi a Melis Giuseppe). | 2 | 40 | » | » | 235 84 |
| 128 | Id. | Nulvi | Fondo rustico in contrada Tua Ortu, descritto in mappa al numero 1066, fraz. M, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dettori Dare Maria . . . .<br>(Da retrocedersi all'espropriata). | 2 | 59 | 13 | » | 40 54 |
| 129 | Id. | Ossi | Fondo urbano in via Paradiso, già via Letterai, al civico n. 38, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Secchi Nicolò . . . . . . . . . . .<br>(Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 68 24 |

| N° d'ordine | SITUAZIONE — Provincia | SITUAZIONE — Comune | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | Superficie in misura metrica — Ettari | Are | Cent. | Mill. | Prezzo che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 130 | Sassari | Sedini | Fondo rustico in regione Trossotto, descritto in mappa al numero 206-D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lepori Gio. Battista . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | 6 | 19 | » | » | 165 27 |
| 131 | Id. | Sassari | Fondo rustico in luogo detto Prato comunale, descritto in mappa al n. 72*bis*, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Da Casu Bachisio. . . . . . . (Da retrocedersi a Da Casu Baingio). | 2 | 59 | » | » | 80 65 |
| 132 | Id. | Ossi | Fondo urbano in via Lunga Letterai, al civico n. 30, senza numero di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sanna Vittoria. . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 119 76 |
| 133 | Id. | Id. | Fondo urbano in via Pascari, al civico n. 20, descritto in mappa al n. 28, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Chiara . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriata). | » | » | » | » | 123 24 |
| 134 | Id. | Id. | Fondo urbano in via Pascari, al civico n. 4, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Giammaria . . . . . . . . . . . . . . . . . . (Da retrocedersi all'espropriato). | » | » | » | » | 220 74 |
| 135 | Siena | Torrita | Macerina, descritta nel catasto di Torrita alla sez. A, posiz. 29, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tonti Pasquale. . . . . . . . . . | » | » | » | » | 10 40 |
| 136 | Id. | Id. | Macerina, descritta nel catasto di Torrita in sezione A, particella 375/2, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Davitti Giuseppe . . . . . . . | » | » | » | » | 23 10 |
| 137 | Id. | Id. | Macerina, descritta nel catasto alla sez. A, particella 575/33, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mazzoni Giovanni. . . . . . . . . . | » | » | » | » | 9 75 |
| 138 | Id. | Sarteano | Fondo urbano in via del Moro, al civico numero 3, distinto in catasto alla sezione H, della particella n. 230, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Morganti . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 227 20 |
| 139 | Id. | Radicofani | Fondo urbano in piazza Ghino di Tacco, descritto in catasto sezione I, particelle 409 e 232 in parte, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bonsignore Domenico . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 86 » |
| 140 | Id. | Id. | Fondo urbano in via del Moro, al civico numero 26, descritto in catasto alla sezione I, part. 180 in parte e 179, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Catani Domenico . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 20 » |
| 141 | Treviso | Cordignano | Fondo rustico in contrada Villa di Villa, descritto in mappa al n. 1537-A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dall'Agata Giuseppe. . . . . . (Da vendersi a Naibo Giovanni). | » | » | 30 | » | 47 23 |
| 142 | Id. | Id. | Fondo rustico in luogo detto Villa di Villa, descritto in mappa al n. 272, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Biondi Ferdinando . . . . . . (Da vendersi a licitazione privata fra i concorrenti allo acquisto). | » | 21 | 80 | » | 45 » |
| 143 | Udine | San Vito del Tagliamento | Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa come in appresso: 1378, 1434, 1435, 1437 e 5941, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalla ditta Mazzarini Marco . . . . . . . . . . . . . . (Da vendersi a Frappa Giacomo ed Elia). | » | 25 | » | » | 15 » |

| N° d'ordine | SITUAZIONE | | QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI | SUPERFICIE in misura metrica | | | | PREZZO che deve servir di base pella vendita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PROVINCIA | COMUNE | | Ettari | Are | Cent. | Mill. | |
| 144 | Venezia | Malamocco | Appezzamento di terreno triangolare presso Santa Maria Elisabetta di Lido, facendo parte della sacca litoranea in costruzione, proveniente dal Demanio Pubblico . . . . . . . | » | 86 | 89 | » | 1591 38 |
| 145 | Verona | Pesan di Monte | Fondo rustico, descritto in mappa al n. 727, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Policante Gabrielo. . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 82 | » | » | 31 20 |
| 146 | Id. | Verona | Fondo urbano in via Portici, descritto in catasto al numero di mappa 3116 sub. 8, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Levi Mortara Buono ed altri . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | » | » | 110 » |
| 147 | Id. | Rivoli | Fondi rustici in contrada Gajun, descritti in mappa ai numeri 59, 748 e 764, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 dalla ditta Brenzegani dottor Luigi. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 79 | 10 | » | 175 » |
| | | | Totale . . . L. | . | . | . | . . | 41,179 44 |

Roma, addì 16 marzo 1882.

Visto d'ordine di S. M.
*Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro*
A. MAGLIANI.

**Errata-corrige.** — Il R. decreto 23 marzo 1882, che approva l'aumento del capitale della *Società edificatrice di abitazioni operaie in Milano*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri, porta il numero della Raccolta CCCCLXXXV invece del n. CCCCXXXV, come per errore venne stampato.

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Avviso di concorso.

È aperto un concorso per esame, per la nomina triennale di un medico assistente al sifilicomio in Napoli, con l'onorario di annue lire 1000.

Gli aspiranti a tale posto debbono far pervenire al Ministero dell'Interno, entro il termine di due mesi dalla data del presente avviso le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento approvato con Regio decreto 25 settembre 1862, comprovanti:

1° Di avere conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una Università del Regno;

2° Di non avere oltrepassato l'età di anni 30;

3° Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune in cui hanno dimorato nel triennio precedente alla loro domanda.

L'esame avrà luogo nella stessa città di Napoli, e nei giorni che saranno determinati dalla Commissione esaminatrice per i concorsi sanitari, i quali verranno partecipati agli interessati per mezzo di avviso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 22 febbraio 1882.

*Il Direttore capo della 5ª Divisione*
CASANOVA.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

I giornali tedeschi incominciano ad agitare una nuova questione, se cioè l'adozione del monopolio del tabacco non costituisce una modificazione della Costituzione, e se per conseguenza una minoranza di 14 voti non basta, secondo l'articolo 78 della Costituzione, per farlo respingere dal Consiglio federale.

Le opinioni sono divise su questo argomento, ma è certo fin da ora che questa questione sarà sollevata in occasione della discussione del monopolio.

Frattanto i giornali continuano a combattere il progetto di monopolio. La *Germania*, organo del partito del centro, si esprime come appresso:

« Il voto del Consiglio federale non sarà che una vana formalità; è al Parlamento che si impegnerà la battaglia. Il Consiglio federale si guarderà bene dall'urtare di fronte il cancelliere di cui conosce la potenza. Ogni governo rappresentato in questa assemblea sa benissimo che non ha nulla da guadagnare votando contro di lui, ma che votare in favore è un atto di cortesia senza conseguenze, mentre è certo che il Parlamento è lì pronto ad impedire che gli alberi, come si suol dire, salgano al cielo.

« Questa politica dei piccoli Stati, conchiude il foglio ultramontano, è forse accorta, ma non è di certo nè gloriosa nè imponente, e ci presenta la Confederazione germanica sotto un aspetto poco lusinghiero. »

Scrivono per telegrafo da Berlino al *Daily News* che il granduca Vladimiro ritornerà in patria per la via di Berlino. Essere intenzione del granduca di dare a Berlino delle spiegazioni tali da far sparire il malumore sorto da ultimo tra il popolo russo ed il germanico. L'ambasciatore russo, signor di Saburoff, aver dato ripetutamente assicurazioni di sentimenti amichevoli da parte del suo governo verso la Germania. Le sue congratulazioni al cancelliere nella occasione del suo natalizio e la risposta di quest'ultimo avere avuto un carattere essenzialmente cordiale. Avere l'imperatore Guglielmo accordato un'udienza al principe Dolgoruki, addetto militare russo, udienza in cui furono manifestati i sentimenti amichevoli tra le due potenze.

---

Annunziano da Vienna a parecchi giornali che il conte Volkenstein è riuscito a fare approvare dalla Francia, dalla Germania e dall'Austria-Ungheria un componimento relativo alla navigazione del Danubio.

La *Neue Freie Presse* asserisce che d'ora innanzi la Commissione sarà composta di cinque membri, anzichè di quattro, con che sarebbe tolto l'inconveniente della parità dei voti.

---

Le principali disposizioni della convenzione di navigazione or ora conchiusa fra l'Austria-Ungheria e la Serbia sono le seguenti:

I sudditi delle parti contraenti potranno trasportare mercanzie e viaggiatori sopra tutte le vie navigabili, sì naturali che artificiali, del territorio dell'altra parte. Gli intraprenditori di navigazioni non saranno assoggettati ad alcuna imposta industriale o speciale. Nessun privilegio esclusivo di navigazione potrà sussistere sui corsi d'acqua che formano frontiera fra il territorio della monarchia austro-ungarica da un lato e il territorio serbo dall'altro. Sono tuttavia fatte delle riserve circa il diritto postale, delle chiatte e delle concessioni di tonnellaggio.

---

Secondo un corrispondente speciale del *Pester Lloyd*, il quale percorse testè il sud dell'Erzegovina, in nessuna parte di quella regione esiste più alcuna forte banda di insorti, ed il movimento indigeno volge al suo fine.

Le disfatte continue che gli insorti hanno toccate tanto nell'Erzegovina che in Dalmazia, e il fatto che i soccorsi dall'estero divengono sempre più rari, concorsero a spegnere la insurrezione.

Tutta la provincia di Trebigne presenta l'aspetto della pace più profonda, ed anche il circondario di Bilak si trova a un dipresso nelle medesime condizioni. Benchè la guerra abbia lasciate molte case rovinate o abbandonate, si vedono già gli abitanti riprendere il lavoro dei campi, e grandi carovane di muli percorrono senza scorta la strada di Bilak, recando provvigioni alla guarnigione di quella località, a Korito ed a Jacko. Non vi è che la strada al nord di Bilak che non sia ancora sicura. Là si trova ancora la banda di Stojan Kovachevitch, il quale si è riavuto dalle sue ferite.

Quantunque si scambino ancora dei colpi di fucile con bande di insorti, e le truppe siano costrette a tenersi alle vedette, pure ogni banda la quale possa impegnare una seria azione è scomparsa, e la insurrezione si trova ridotta alla sua prima forma di brigantaggio, laonde in molti punti non occorrerà più la presenza di truppe, ma basterà quella della gendarmeria. Le località ultimamente occupate dalle truppe non presentando per esse alcuna specie di rifugio, i soldati dovettero essi medesimi costruirsi delle baracche e lavorare per rendere praticabili le strade.

---

Il *Narodni Listi* annunzia che il principe di Montenegro ha fatto chiamare presso di sè taluni capi d'insorti crivosciani, ed ha loro dato il consiglio di sottomettersi. Nel Montenegro si trovano attualmente da tremila vecchi e fanciulli, ma pochi uomini capaci di portare armi. Dall'Erzegovina scrivono che non pochi insorti rientrano tranquillamente nei loro focolari e ripigliano i lavori.

---

A Madrid la Camera dei deputati ha cominciato la discussione del trattato di commercio franco-spagnuolo.

I capi della opposizione non avevano trascurato alcun mezzo per ritardare al più possibile il principio di questa discussione.

Nella seduta di martedì scorso i signori Bosch, Cosgayon e Villaverde avevano chiesto di parlare sulla conversione del debito, ed avevano annunziata, a nome del partito conservatore, la intenzione di presentare una ventina di emendamenti destinati a modificare le combinazioni finanziarie del signor Camacho.

« Non era difficile, scrivono i *Débats*, travedere lo scopo di questa manovra ostruzionista ricopiata dagli *home-rulers* d'Irlanda. Gli amici del signor Canovas del Castillo pensavano che, lasciando in sospeso la convenzione commerciale, essi darebbero alla agitazione organizzata dagli industriali catalani il tempo di svolgersi e di prendere piede.

« Ma il capo del gabinetto ha reso vano un tale tentativo. Egli chiese al presidente di sospendere la discussione dei progetti del ministro delle finanze e di inscrivere immediatamente all'ordine del giorno il trattato di commercio. E il signor Posada Herrera ha accolto il desiderio del governo. Dopo di che, ad onta dell'ora tarda, il relatore della Commissione venne invitato a dare subito lettura della relazione.

« Com'era da aspettarsi, gli oratori incaricati di parlare a nome dell'industria catalana annunziarono malinconicamente la fine della industria nazionale. Il signor Baro predisse, come prima conseguenza del trattato, la chiusura di tutte le officine spagnuole. Al che il relatore della Commissione, signor Acuna, rispose dimostrando che le industrie catalane continueranno ancora ad essere protette da dazi fortissimi; che le manifatture francesi avranno da pagare ancora al confine dei dazi considerevoli; che i vini spagnuoli non pagheranno più che una tassa minima per entrare in Francia. »

I *Débats* conchiudono le loro osservazioni su questo argomento, esprimendo la speranza che il ministero Sagasta uscirà vittorioso dalla lotta contro l'opposizione alleata ai pregiudizi economici.

---

Un deputato della Tessaglia ha presentato alla Camera d'Atene una mozione che disapprova la politica del gabinetto Comunduros. La mozione, che è accettata dal gabinetto e dai suoi aderenti, suona come appresso:

" La Camera, considerando che la convenzione turco-ellenica del 30 marzo (12 aprile) 1882 non dà soddisfazione alle aspirazioni nazionali ed ai bisogni della rettifica delle frontiere; che essa è stata arbitrariamente sottoscritta con disprezzo manifesto dell'ordine formale che il gabinetto aveva ricevuto dalla rappresentanza nazionale; che il governo di allora non ha convocata la Camera per sottoporle la convenzione e per l'assimilazione legislativa delle nuove provincie, violando per tal modo delle formali disposizioni della Costituzione; che questo governo ha, senza alcuna giustificazione e senza tener conto dei diritti del popolo, decretato lo scioglimento della Camera, ed ha consigliato alla Corona la promulgazione di ordinanze anticostituzionali; per tutti questi motivi, la Camera disapprova la politica di questo governo e protesta contro lo scioglimento antinazionale della questione delle frontiere. "

In seguito a proposta dell'ex-presidente del gabinetto, signor Comunduros, la discussione di questa mozione è stata rinviata fin dopo le vacanze pasquali.

---

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Tunisi, 10 aprile:

" Secondo notizie da Gabes, di data 7 aprile, le colonne partite da Gabes e da Gafsa si sono riunite presso Djebel-Matmata senza avere incontrato dissidenti.

" Il generale Jamais ha assunto il comando delle due colonne riunite e si è diretto verso le tribù degli Urghamma, che furono sempre in aperta rivolta contro i francesi. La presenza dei soldati francesi in quella regione ha prodotto un buon effetto, e si può affermare che, se le condizioni dell'*aman* (perdono) non sono ancora stabilite, non tarderanno ad esserlo.

" Alì-Ben-Khalifa, che si era rifugiato presso questa tribù, è ritornato, a quanto si dice, nella Tripolitania. Privo di questo potente aiuto, gli sarà impossibile di continuare la lotta.

" Il colonnello Laroque ha abbandonato il Kef, alcuni giorni sono, alla testa di 1500 uomini. Esso percorre tutti i paesi circostanti per farvi delle dimostrazioni. "

Da Algeri, 11 aprile, la stessa *Agenzia Havas* ha quanto appresso:

" I generali Saussier, Delebeque, Germain e Maritz, accompagnati dal capo di servizio della Compagnia franco-algerina, sono arrivati oggi a Mecheria per assistere all'inaugurazione della ferrovia dal Kreider ad Algeri. Essi esamineranno se la linea può essere prolungata fino ad Ain-Sefra. "

---

Notizie da Haiti recano che il presidente della repubblica, signor Salomon, ha ritirato l'*exequatur* al console di Guatemala, per essersi scoperto che questi cospirava contro il governo. Vennero affissi in tutte le città della repubblica dei proclami rivoluzionari. Fu offerta una grossa ricompensa a chi denunzierà gli autori di questo delitto. Molte persone furono arrestate. Altre andarono all'estero.

È cominciato il processo dei ribelli di San Marco. Si crede che molti fra essi saranno fucilati. Correva voce che il signor Salomon stesse per assumere la dittatura.

Da San Domingo scrivono che il presidente della repubblica, il prete Merino, dopo compiuto il suo giro nelle provincie del Nord, rientrò nella sua capitale. A 14 miglia dalla città gli furono sparati contro sedici colpi di fucile. Ma nessuno lo colpì. Il capo della banda e nove dei suoi complici furono arrestati.

# TELEGRAMMI
## (AGENZIA STEFANI)

**Parigi**, 13. — La legazione di Haiti non ha ricevuto alcuna conferma dello annunziato scoppio di una insurrezione.

**Madrid**, 13. — È smentita la notizia della dimissione del ministro delle finanze, Camacho.

**Londra**, 13. — Il *Daily News* annuncia che lo sciopero dei portatori di carbone a Porto-Saïd è terminato.

Il *Morning Post* afferma che il principe Orlow si sforza di persuadere lo czar ad accordare una Costituzione.

**Vienna**, 13. — La Banca Austro-Ungherese ha ridotto lo sconto delle Lombarde al 5 per 0[0.

**Novara**, 13. — Stamane fu qui di passaggio S. A. R. la Duchessa di Genova, che si reca a Varese.

**Varese**, 13. — Sono giunti i Reali di Sassonia.

**Parigi**, 13. — Il Consiglio dei ministri approvò un progetto di Goblet per la repressione delle pubblicazioni immorali, i cui autori sarebbero puniti col carcere e con forte multa.

**San-Vincenzo**, 13. — Proveniente da Genova e scali è arrivato il postale *Nord-America*, della Società Lavarello, e prosegue per la Plata.

**Palermo**, 13. — Stamane Garibaldi visitò prima l'Istituto agrario, dove ebbe un mazzo di fiori. Passando per Resuttano, la Società agricola di Colli gli presentò altri fiori.

Quando si recò a Gibilrossa, la gioventù che lo attendeva davanti all'Università fece al generale una calda dimostrazione di affetto.

A Gibilrossa eravi molta gente di Palermo, di Misilmeri e di Belmonte. Garibaldi fece ringraziare dal sindaco, marchese Ugo, e deporre sul monumento la corona avuta dai giovani dell'Università.

Il professore Albanese ricordò le prodezze di Garibaldi e dei Mille nel maggio 1860.

**Vienna**, 13. — La *Corrispondenza di Buda-Pest* riporta che il governo domanderà alle Delegazioni solamente le somme necessarie per la costruzione di fortificazioni e di strade, e per il mantenimento delle truppe fino alla fine di ottobre, le Delegazioni riunendosi alla metà di ottobre in sessione ordinaria.

**Parigi**, 13. — Il *Temps* ha da Vienna: « Le notizie dell'Egitto sono cattive. I dissensi ministeriali si aggravano. Gli agenti d'Ismail preparano una rivoluzione. Credesi l'intervento turco inevitabile. Sembra che l'Inghilterra ne riconosca la necessità. »

**Vienna**, 13. — La Commissione ministeriale accettò l'offerta del gruppo Credit-Anstalt-Rothschild relativa al collocamento di 37 milioni di fiorini di rendita in carta 5 per cento, a 92 12 1[2.

**Cairo**, 13. — Dicesi che nel Consiglio tenuto stamane sotto la presidenza del kedivè, il ministero abbia deciso di rispondere all'Italia, circa la questione della baja d'Assab, d'indirizzarsi alla Sublime Porta.

Il Consiglio decise inoltre di affrettare il processo degli ufficiali circassi; una Corte marziale sarà riunita sotto la presidenza di un generale circasso.

**Madrid**, 14. — L'ordine è ristabilito a Santander e a Malaga.

Alla Camera dei deputati continua la discussione del trattato di commercio colla Francia.

**Tunisi,** 14. — Il colonnello Jamais è giunto alla frontiera della Tripolitania.

Le colonne volanti cercano sulla frontiera un punto strategico per costruirvi una fortezza.

Il bey ricusò di accordare la libertà a Tajeb bey.

**Parigi,** 14. — La *République Française* dice che la voce di una alleanza fra la Germania e la Svezia commosse il regno scandinavo.

**Cairo,** 14. — Confermasi la notizia che il Consiglio dei ministri, ritornando sulla sua prima deliberazione circa Assab, abbia risoluto di rimettersene alle decisioni della Sublime Porta.

Questa nuova deliberazione è qui considerata come l'effetto dell'accertato accordo fra l'Italia e l'Inghilterra e del fermo atteggiamento del Governo italiano.

## NOTIZIE DIVERSE

**Reale Accademia dei Lincei.** — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 aprile 1882, all'ora una pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

**Il V Congresso Letterario Internazionale** sarà tenuto in Roma dal 20 al 27 del prossimo mese di maggio.

Ecco il programma dei lavori:

« Rapporto sul Congresso di Vienna e sul lavoro dell'Associazione.

« Dei trattati conchiusi o in corso di trattative dal Congresso di Vienna in poi.

« Studio sulla legislazione italiana nelle sue relazioni colle altre nazioni, in ordine alla proprietà intellettuale.

« Discussione di una proposta di legge per l'unificazione della legislazione sulla proprietà intellettuale.

« Studio sulla letteratura italiana: sua influenza su quella delle altre nazioni: delle traduzioni nelle varie lingue straniere, specialmente di Dante e Metastasio: dell'unità degli alfabeti e dei mezzi per conseguirla.

« Ordinamento di un Museo letterario internazionale.

« Elezione dei membri del Comitato d'onore e del Comitato esecutivo. »

Ogni membro del Congresso, sia onorario che effettivo, deve pagare una tassa di lire 25, per la quale riceverà la carta d'ammissione, col diritto a tutte le riduzioni accordate sul trasporto in ferrovia.

La lingua ufficiale del Congresso è la francese; ma i membri del Congresso potranno far uso della loro lingua nazionale.

Per qualsiasi schiarimento o informazione, dirigersi al segretario generale del Comitato esecutivo, a Parigi, rue Vivienne, 51.

**Assemblea generale della Società italiana degli autori.** — Il Ministro dei Lavori Pubblici ha disposto perchè gli intervenienti alla detta assemblea generale fruiscano della riduzione del 30 per cento sui prezzi di trasporto sulle ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali.

L'assemblea stessa si terrà in Milano nei giorni 22 e 23 corrente aprile.

Dietro richiesta fatta al Comitato — Piazza del Duomo, portici settentrionali, n. 21, Milano — esso spedirà il *certificato di ammissione* all'assemblea e la *carta di riconoscimento* da presentare alle stazioni ferroviarie per ottenere il biglietto a prezzo ridotto.

Sappiamo che al Comitato sono giunte a quest'ora molte richieste di statuto della nuova Società e molte adesioni.

Si prevede quindi un numeroso concorso, il quale varrà ad affermare in modo solenne e duraturo l'esistenza del nuovo e tanto reclamato sodalizio.

**Decessi.** — Ieri, scrive il *Journal des Débats* del 12, la vedova di Onorato Balzac moriva nel palazzo in cui morì l'autore della *Commedia umana*. Madama di Balzac, nata Rzewuski, aveva sposato in prime nozze il conte Hauska, e da quella unione nacque una figlia, che sposò poi il conte Giorgio di Muiszech. Fu nel 1848 che la contessa di Hauska sposò Onorato di Balzac.

— Dionigi Fiorenzo Mac-Carty, il poeta irlandese, è morto a Dublino in età di 62 anni. Mac-Carty, discendente dalla famiglia reale dei Maccauras, si rivelò poeta fino dalla giovinezza, ed i suoi primi saggi poetici furono pubblicati nel 1850, sotto il titolo di *Ballads poems and Lyries*. In quel volume si trovano traduzioni di poesie scritte in tutte le lingue dell'Europa. Il Mac-Carty tradusse pure in versi inglesi i drammi di Calderon della Barca.

— Il *Temps* del 12 annunzia la morte di madama Aizelain, moglie dello scultore Eugenio Aizelain. La signora Aizelain era una pittrice di merito non comune.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma,** 13 aprile.

| Stazioni | Stato del cielo 7 ant. | Stato del mare 7 ant. | Temperatura | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Massima | Minima |
| Belluno | sereno | — | 11,4 | — 2,0 |
| Domodossola | sereno | — | 15,3 | 2,9 |
| Milano | sereno | — | 15,4 | 4,8 |
| Verona | sereno | — | 15,0 | 4,2 |
| Venezia | sereno | calmo | 12,6 | 5,0 |
| Torino | 1[2 coperto | — | 14,6 | 3,8 |
| Parma | sereno | — | 14,5 | 4,0 |
| Modena | sereno | — | 13,9 | 2,7 |
| Genova | 1[2 coperto | calmo | 16,2 | 9,5 |
| Pesaro | sereno | calmo | 12,1 | 0,3 |
| P. Maurizio | 3[4 coperto | calmo | 14,6 | 6,9 |
| Firenze | sereno | — | 14,5 | 1,1 |
| Urbino | sereno | — | 10,2 | 1,8 |
| Ancona | sereno | calmo | 10,7 | 5,2 |
| Livorno | sereno | calmo | 14,2 | 6,0 |
| Perugia | sereno | — | 10,4 | 2,3 |
| Camerino | sereno | — | 6,2 | — 0,8 |
| Portoferraio | sereno | calmo | 15,9 | 8,0 |
| Aquila | sereno | — | 6,3 | — 1,9 |
| Roma | sereno | — | 13,9 | 2,1 |
| Foggia | 3[4 coperto | — | 12,0 | 1,9 |
| Napoli | sereno | calmo | 12,9 | 5,0 |
| Portotorres | sereno | calmo | — | — |
| Potenza | 3[4 coperto | — | 5,8 | — 2,4 |
| Lecce | 1[2 coperto | — | 15,2 | 3,5 |
| Cosenza | sereno | — | 12,0 | 5,0 |
| Cagliari | 1[4 coperto | calmo | 17,0 | 7,0 |
| Catanzaro | sereno | — | 15,7 | 4,3 |
| Reggio Cal. | 1[4 coperto | molto agit. | 13,8 | 9,8 |
| Palermo | sereno | calmo | 18,0 | 7,9 |
| Caltanissetta | sereno | — | 12,5 | 5,7 |
| P. Empedocle | sereno | calmo | 16,0 | 10,0 |
| Siracusa | 1[4 coperto | legg. mosso | 17,4 | 9,5 |

## TELEGRAMMA METEORICO

### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 aprile 1882.

Depressione ormai fortissima all'W d'Europa. Pressione sempre irregolarissima; massima (763) sull'alta Italia e sul Tirreno; minima (732) a Valenzia. Finlandia 747; Costantinopoli 757; Lecce 760.

Nelle 24 ore venti forti del 4° quadrante in parecchie stazioni; pioggerelle al S del continente; brinate e minime temperature molto basse.

Stamane cielo nuvoloso e venti forti intorno al maestro al S del continente ed all'E della Sicilia; cielo quasi sereno altrove; temperatura generalmente bassa.

Mare agitatissimo a Torre Mileto; agitato lungo la costa del basso Adriatico; mosso lungo quella del Jonio; quasi calmo altrove.

Probabilità: venti giranti al 3° quadrante; qualche pioggia ed aumento di temperatura.

## Osservatorio del Collegio Romano — 13 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 763,6 | 763,0 | 762,3 | 763,5 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 3,8 | 15,0 | 15,9 | 10,6 |
| Umidità relativa.... | 62 | 15 | 24 | 47 |
| Umidità assoluta... | 3,75 | 1,93 | 3,26 | 4,46 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 0 | N. 12 | NW. 19 | Calma |
| Stato del cielo....... | 0. bello | 0. bello | 5. veli | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 16,5 C. = 13,2 R. | Minimo = 2,1 C. = 1,7 R.
Perturbazione magnetica.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 14 aprile 1882.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° luglio 1882 | — | — | 90 35 | 90 30 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° ottobre 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 40 |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | 90 75 | 90 70 | — | — | — | — | — |
| Detto Rothschild | 1° dicembre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 60 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 93 » |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | » | 500 » | 350 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° luglio 1881 | 1000 » | 750 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° gennaio 1882 | 1000 » | 1000 » | — | — | — | — | — | — | 1100 » |
| Banca Generale | » | 500 » | 250 » | — | — | 607 » | 606 » | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 » | 700 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | 1° gennaio 1882 | 500 » | 400 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1881 | 500 » | 500 » | 500 50 | 500 » | — | — | — | — | — |
| Banca di Roma | 1° gennaio 1882 | 500 » | 250 » | — | — | 626 » | 624 » | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 » | 125 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca di Milano | 15 marzo 1881 | 500 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° aprile 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 451 » |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1882 | 500 » | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | » | 250 » | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | » | 500 » | 500 » | 904 » | 903 » | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni detta | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 200 oro | — | — | — | — | — | — | 520 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | » | 500 » | 500 » | 941 » | 939 » | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 150 » | 150 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Telefoni ed applicazioni elettriche | 1° dicembre 1881 | 100 » | 100 » | — | — | — | — | — | — | 104 » |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° gennaio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 470 » |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° aprile 1882 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 270 » |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 102 02½ | 101 77½ | — |
| Marsiglia | 90 | | | |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 79 | 25 74 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 68 | 20 66 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 50 cont. - 92 55, 50, 45, 42 1/2, 40 fine.
Londra *chèques* 25 77.
Parigi *chèques* 102 95.
Prestito romano Blount 90 70.
Banca Generale 606, 08, 09, 07 fine.
Società immobiliare 500 cont.

*Il Sindaco:* A. PIERI.

**Provincia di Roma — Circondario di Velletri**

# ESATTORIA CONSORZIALE DI SEZZE

## Comune di Sezze.

L'esattore sottoscritto fa pubblicamente noto che nel giorno 13 maggio 1882, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento d'asta, essi avranno luogo i successivi giorni 20 e 27 maggio, sarà proceduto, nel locale della Regia Pretura di Sezze, con l'assistenza dell'illustrissimo signor pretore e cancelliere, alla vendita degli immobili appresso descritti, in danno di contribuenti morosi al pagamento d'imposte dirette:

1. Parrocchia Arcipretura goduta da De-Paolis D. Zaccaria:

*a*) Predio in Sezze, in contrada Torre di Mass, a confine Cerroni eredi di Giuseppe da più lati, estensione ari 4 31, sezione 4ª, n. 230 1[2, col reddito di scudi 1 20, per il prezzo all'asta di lire 6.

*b*) Predio in Sezze, in contrada Montagna, a confine Cerroni eredi di Giuseppe, Monastero Bambin Gesù, estensione ari 11 70, sez. 4ª, n. 524, reddito scudi 9 79, per il prezzo di lire 46 80.

*c*) Predio in Sezze, in contrada Montagna, a confine comune di Sezze, Fasci Agostino, Valentini fratelli, estensione ari 9 30, sez. 4ª, n. 524 1[2, col reddito di scudi 7 76, per il prezzo di lire 36 60.

*NB.* Gl'immobili suddescritti appartengono alla Parrocchia Arcipretura suddetta per il solo dominio diretto, e a Cerroni eredi di Giuseppe per il dominio utile; ma per effetto dell'art. 44 del regolamento 25 agosto 1876, se ne espropria tanto il diretto che l'utile dominio.

2. Valentini Enrico, Giuseppe e Valentino fu Raffaele:

*a*) Fabbricato in Sezze, nel vicolo Dante, a confine strada a due lati, Confraternita della Morte, Legato Malatesta, sez. Città, n. 457, col reddito catastale di scudi 225, per il prezzo all'asta di lire 1687 20. Libera proprietà.

*b*) Predio in via di Bassiano, a confine Lombardini Filippo, Salvatori Antonio, Cappelletti Cesareo, estensione ari 17 60, sez. 1ª, nn. 161, 162, 163, 164, 165 e 181, reddito scudi 176 65, valore lire 843 60. Libera proprietà.

*c*) Predio in contrada Vetrine, confinanti Venditti Antonio, Convento di S. Bartolomeo, Casali eredi di Faustina, estensione ari 13, sez. 1ª, n. 968, reddito scudi 86 19, per il prezzo di lire 411 60. Libera proprietà.

*d*) Predio in via di Bassiano, a confine Lombardini Filippo, Salvatori Antonio e Cappelletti Cesareo, estensione ari 0 89, sez. 1ª, nn. 158 e 159, reddito scudi 6 52, per il prezzo di lire 31 20. Libera proprietà.

3. Tasciotti Tommaso fu Ferdinando:

*a*) Predio in contrada Cerretta, confinanti Ulgiati Giovanni, Centi Antonio e stradello, sez. 2ª, n. 403, reddito scudi 10 65, valore lire 51. Direttario Tasciotti Tommaso; utilista Morazzano Giuseppe fu Antonio.

*b*) Predio in contrada Cerretta, confinanti Centi Antonio, Ulgiati Giovanni, Aiuti Giovanni e fratelli, sez. 2ª, n. 847, reddito scudi 3 41, prezzo 16 20. Direttario Tasciotti c. s.; utilista Morazzano c. s.

*c*) Casa in via Cavour, n. 3, confinanti Barbetti Gaetano da più lati e via pubblica, sez. 1ª, nn. 184 sub. 3 e 185, reddito scudi 19 50, prezzo di lire 146 40; utilista Tasciotti c. s.; direttaria Scirocchi Giuseppina in Lombardini.

*NB.* Degli immobili suddescritti si espropria tanto l'utile che il diretto dominio.

4. Torelli Torello fu Francesco:

Predio in contrada Valle Avona, confinanti Cerroni eredi di Giuseppe, Zaccheo cav. Felice, Aiuti Ferdinando e fratelli, estensione ari 87, sez. 3ª, numero 1375, reddito scudi 368 88, prezzo di lire 1761 60. Direttario Patrimonio De-Magistris; utilista Torelli Torello.

*NB.* Dell'immobile suddescritto si espropria tanto l'utile che il diretto dominio.

5. Confraternita del Santissimo Sagramento:

*a*) Diversi appezzamenti di terreno in contrada Ponte Basso e Quarto Acquaviva, confinanti Seminario diocesano, strade, fosso che interseca, Casali eredi di Faustina, Pupatello Giuseppe, Cerroni eredi di Giuseppe, Marchetti Maddalena, estensione ettari 2 7560, in sez. 5ª, nn. 618, 621, 616, 612, reddito scudi 134 49, prezzo lire 642. Libera proprietà.

*b*) Terreni in contrada Selcella, confinanti strada, fosso che interseca, Confraternita Gesù e Maria, Parrocchia Arcipretura della cattedrale, Casali eredi di Faustina, estensione ettari 1 1970, sez. 5ª, nn. 265, 250, reddito scudi 81 07, per il prezzo di lire 387.

6. Santicola Felice fu Giovanni vedova Valletta:

*a*) Predio in contrada Via Nuova, confinanti strada che divide, fosso, Molinari Angelo e Tucci-Fabri Maddalena, estensione ari 19 95, in sez. 5ª, numeri 514, 515, reddito 131 87, prezzo lire 633. Libera proprietà.

*b*) Predio in contrada Campelli, confinanti strada a due lati, fosso e Capozzi Luigi, estensione ari 3 85, sez. 5ª, n. 390, reddito scudi 25 45, per il prezzo di lire 121 8.. Libera proprietà.

7. Confraternita di Gesù e Maria:

*a*) Predio in contrada Cava del Valco, confinanti Canonicato del Giudice, Capitolo della cattedrale e Fasci Carlo, estensione ari 13 87, sez. 6ª, particella 164, reddito scudi 91 68, prezzo lire 438. Libera proprietà.

*b*) Predio, contrada suddetta, confinanti Fasci Silvio e Simone, Monastero di Santa Chiara, stradello, estensione ari 17 81, sez. 6ª, n. 844, reddito 86 91, prezzo lire 415 20. Libera proprietà.

*c*) Predio in contrada Autorella, confinanti Convento di S. Bartolomeo, Cerroni eredi, Casali eredi di Faustina, estensione ari 12 25, sez. 6ª, n. 711, reddito di scudi 80 97, prezzo lire 386 40. Libera proprietà.

*d*) Predio in contrada Fosso del Voto, confinanti Zaccheo Antonio e Giuseppe, Seminario diocesano, Convento di S. Bartolomeo, fosso, estensione ari 11 60, sez. 6ª, n. 625, reddito 70 53, prezzo lire 336 60. Libera proprietà.

*e*) Predio in contrada Quarto Acquaviva, confinanti strada, Pietrosanti Angelo ed Augusto, Cerroni eredi di Giuseppe, estensione ari 7 90, sez. 5ª, n. 1226, reddito lire 48 03, prezzo 229 20. Libera proprietà.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni dopo il deliberamento. Non effettuandone il pagamento entro tale termine, lo immobile sarà posto a nuovo incanto a spese e rischio di lui.

Le offerte e il deliberamento non possono al primo incanto farsi a un prezzo minore di quello come sopra determinato per ciascun immobile. Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo suddetto.

Le spese d'asta, compresa l'inserzione dell'avviso nel Foglio degli annunzi legali, di tasse, di registro e contrattuali, sono a carico dell'aggiudicatario.

Sezze, 11 aprile 1882.

1993 *L'Esattore*: Cav. ANGIOLO FRATINI.

# AVVISO D'ASTA

## per parte della Comunità di Martina Franca

Il sindaco fa noto che innanzi di lui il giorno di domenica, 30 corrente mese di aprile, alle ore 10 a. m., nella sala comunale, si procederà, ad estinzione di candela vergine, agli incanti per la vendita in massa dei rimanenti alberi di quercia farnea, sistenti nel bosco comunale Pianelle, contrada Fragneto, e precisamente quelli che trovansi nella così detta Costa Mongelli e Pozzelli, circoscritti da pariete, confinante da un lato con i beni della signora Vita Mongelli, da due lati con i beni del signor Francesco Colucci, e dall'altro lato con quelli del signor Domenico Fanelli.

S'invita perciò chiunque aspira all'acquisto di detti alberi di comparire ove sopra, nel giorno ed ora indicati, per fare i suoi partiti in aumento, però non meno dell'uno per cento sullo stabilito prezzo di vendita di lire sessantaquattromila.

Del capitolato d'appalto chiunque vorrà prenderne visione lo potrà nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Si prevengono intanto gli aspiranti all'anzidetta vendita:

1. Che non saranno ammesse a far partito se non le persone idonee e solvibili, le quali dovranno garantire le loro offerte depositando nelle mani del segretario comunale, un'ora prima dell'apertura degli incanti, lire cinquemila in biglietti consorziali, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dall'aggiudicatario, il quale non potrà pretenderlo se non dopo approvato il deliberamento, e quando avrà stipulato a favore dell'Amministrazione comunale tutte quelle cautele ordinate nel correlativo capitolato; e nel caso d'inadempimento quel deposito si risolverà in profitto del Comune.

2. Che il taglio degli alberi e lo sgombro del corrispondente legname e materiali da dentro il bosco dovranno ultimarsi nel corso di trenta mesi, da computarsi dal giorno in cui l'aggiudicatario ne avrà il possesso.

3. Che il prezzo della vendita degli alberi che risulterà dagli atti d'incanto sarà pagato dall'aggiudicatario nel seguente modo:

*a*) Lire ventimila alla scadenza di sei mesi dal dì del possesso;

*b*) Altre lire ventimila alla scadenza di un anno dal detto possesso;

*c*) E la rimanente somma in tre dande uguali, e alla scadenza di sei in sei mesi fino al termine accordato pel taglio di detti alberi.

4. E che infine il termine utile per presentare offerte, coll'aumento del ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, è stabilito a giorni quindici, che andranno a scadere il dì 15 dell'entrante maggio, alle ore 10 a. m.

Martina Franca, 12 aprile 1882.

1998 *Il Sindaco*: P. GRASSI.

# DIREZIONE DEL LOTTO DI FIRENZE

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 15 maggio 1882 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 237, nel comune di Pavullo, con l'aggio medio annuale di lire 784 39.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, reggenti e commessi di Banco, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 550, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, ed il titolare del detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 5 per 100 sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Firenze, addì 12 aprile 1882.

1988 *Per il Direttore*: MORINI.

# AVVISO D'ASTA

## per vendita di terreni e fabbricati posti nel territorio e nella città di Bracciano.

In ordine al Regio decreto 4 dicembre 1881, col quale l'eccellentissimo municipio di Bracciano veniva autorizzato ad accettare l'eredità lasciata all'Ospedale dello stesso comune dalla bo: me: Vincenzo Polidori, con testamento 12 febbraio 1856, ed

In esecuzione della deliberazione presa dall'onorevole Consiglio comunale di Bracciano, in data 28 gennaio 1882, resa esecutoria dalla Regia Prefettura di Roma,

Il sottoscritto notaio, residente in Bracciano, delegato alle operazioni della vendita,

Rende noto che nel giorno due maggio prossimo venturo, alle ore nove antimeridiane, in Bracciano, nella sala massima al secondo piano del palazzo municipale, sotto la presidenza dell'onorevole signor sindaco di Bracciano, o di chi ne farà le veci, avrà luogo il pubblico esperimento di asta per la vendita degli stabili sottodescritti, provenienti dalla suddetta eredità Polidori, giusta le norme prescritte dalla legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, e dal relativo regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

CONDIZIONI DELLA VENDITA.

1. L'incanto si terrà per pubblica gara, col metodo dell'estinzione delle candele, e sarà aperto separatamente per ciascun lotto sul prezzo che viene determinato nella sottoposta tabella.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi in precedenza avrà depositato, a garanzia della sua offerta, due decimi del prezzo sul quale è aperto l'incanto per ciascun lotto, oltre ad una somma per le spese e tasse, come trovasi indicato nelle colonne 4ª e 5ª dell'elenco qui sotto trascritto. Tale deposito dovrà effettuarsi in contanti, ed in mano dell'autorità che presiederà all'incanto o dell'esattore comunale per i due decimi del prezzo, ed in mano del notaro sottoscritto per le spese e tasse.

3. Le offerte di aumento dovranno esser fatte nella ragione decimale, ed il *minimum* delle stesse verrà determinato da chi presiederà all'asta, nell'atto dell'apertura della medesima.

4. Gli stabili si vendono nello stato in cui si troveranno al giorno dell'aggiudicazione, con tutte le relative servitù attive e passive, e riguardo ai terreni a corpo e non a misura.

5. A senso della citata deliberazione 28 gennaio 1882 del Consiglio comunale di Bracciano è data facoltà ai deliberatari definitivi di soddisfare i residuali otto decimi del prezzo nel termine di sei mesi dall'aggiudicazione. Coloro che intenderanno valersi di questo diritto dovranno farne la relativa dichiarazione, assumendo insieme l'obbligo di pagare sulla residuale somma degli otto decimi l'interesse alla ragione del sei per cento ed anno.

6. Il deliberatario entrerà nel possesso del fondo al giorno dell'aggiudicazione definitiva, coll'obbligo di rispettare le locazioni e mezzadrie. Le rendite dell'anno in corso verranno ratizzate secondo la durata del possesso.

7. Le spese tutte d'asta, di bollo, di registro ed altre relative sono a carico dei deliberatari, in proporzione del prezzo dei lotti rispettivamente acquistati.

8. Ciascun aggiudicatario, per tutti gli effetti del contratto, dovrà eleggere speciale domicilio in Bracciano, in una determinata abitazione od officio.

9. Nell'interesse soltanto del municipio di Bracciano la validità degli atti di vendita è subordinata all'approvazione della superiore autorità amministrativa, a forma di legge.

10. I documenti relativi alla presente vendita sono ostensibili a chiunque nella segreteria comunale di Bracciano, nelle ore d'ufficio.

11. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà col giorno diciotto (inclusivamente) dello stesso mese di maggio prossimo venturo. Tali offerte saranno ricevute dal sottoscritto notaio nella segreteria comunale di Bracciano durante le ore d'ufficio, o nella sua residenza, in via Flavia, n. 84, primo piano; e dovranno essere precedute dal deposito di due decimi del prezzo e delle spese e tasse di asta.

12. Se nell'anzidetto termine utile verrà presentata un'offerta ammissibile di aumento, si procederà a nuovo incanto sul prezzo variato colla migliore offerta ottenuta, nel giorno che verrà destinato con altro avviso.

### ELENCO degli stabili da alienarsi situati in Bracciano.

| Numero d'ordine | Descrizione dei lotti | PREZZO d'incanto | DEPOSITO dei due decimi del prezzo | DEPOSITO per le spese e tasse |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | **Terreni.** | | | |
| 1 | Terreno prativo ed in piccola parte cannetato, fornito di un piccolo fabbricato, in vocabolo Il Balio, ai numeri di mappa 391 e 392, sezione 1ª, della superficie di are 48 e centiare 80, confinante con la strada di Vicarello e coi fratelli Amici, salvi ecc. . . . . . . . . . . . . . L. | 1681 37 | 336 27 | 170 » |
| 2 | Terreno prativo nudo, in contrada Il Balio, distinto in catasto col numero di mappa 393, sez. 1ª, confinante con la strada di Vicarello, con lo stradello che conduce al lago e con altro terreno dell'eredità Polidori, salvi ecc. . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2000 » | 400 » | 210 » |
| 3 | Porzione di fondo prativo olivato nel suddetto vocabolo, riportato in catasto col numero 394, sezione 1ª, per la superficie di ettaro 1, are 14 e centiare 70, confinante collo stradello che conduce al lago, colle proprietà Cionci e con altri beni dell'eredità Polidori, salvi ecc. . . . . . » | 3774 51 | 754 90 | 320 » |
| 4 | Altra porzione di terreno prativo olivato, in contrada Il Balio, segnato in mappa col detto numero 394, sezione 1ª, per la superficie di are 54 e centiare 90, confinante coi descritti lotti numeri 2 e 3 e con altri beni dell'eredità Polidori, salvi ecc. . . . . . . . . . . . . . » | 1960 33 | 392 06 | 210 » |
| 5 | Parte dello stesso fondo e vocabolo, prossimo al sopradescritto, distinto in catasto coi numeri 405 e 406, sezione 1ª, confinante Cionci, il vicolo vicinale ed altri beni della stessa eredità Polidori, salvi ecc. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2490 59 | 498 11 | 250 » |
| 6 | Parte di terreno coltivato a vigna in vocabolo Sotto il Riposo o Caio, avente il numero di mappa 407, sezione 1ª, per la superficie di are 88 e centiare 20, a confine dei beni di Nicola Bergodi, di Onori Vincenzo, dello stradello vicinale e di altri beni dell'eredità Polidori, salvi ecc. . . » | 2981 64 | 596 32 | 260 » |
| 7 | Altra porzione di terreno vignato, seminativo olivato ed ortivo, in contrada Sotto il Riposo o Caio, segnato in catasto coi numeri di mappa 407, 1127, 1128, 1129 e 1130, per la superficie complessiva di ettaro 1 ed are 82, confinante collo stradello, colle proprietà Cionci, coll'eccellentissima Casa Odescalchi e con altri terreni dell'eredità Polidori, salvi ecc. . . . . . . . . » | 7347 56 | 1469 51 | 560 » |
| 8 | Terreno prativo in vocabolo Cappuccini, con fabbricato, distinto in catasto coi numeri 831, 832 sub. 1 e 2, 833 e 834, sezione 1ª, confinante collo stradello delle Cartiere, con la via dei Cappuccini, con i beni Rossi e colla strada provinciale, salvi ecc. . . . . . . . . . . . . . . » | 4101 40 | 820 28 | 350 » |
| 9 | Terreno pascolivo e macchioso in vocabolo Il Giardino, riportato in catasto col numero 739, sezione 1ª, confinante con i beni dei fratelli Luciani, coi fratelli Poli, coll'ecc.ma Casa Odescalchi e con la strada vicinale, salvi ecc. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 2195 » | 439 » | 210 » |
| 10 | Terreno seminativo e cannetato, posto in vocabolo I Pantani, distinto col numero di mappa 576 sub. 1 e 2, sezione 1ª, confinante per due lati con i beni Lanzi, con lo stradello vicinale e con la riva del lago, salvi ecc. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » | 882 » | 176 40 | 100 » |
| 11 | Terreno seminativo in vocabolo Selciatella, riportato in catasto al numero 153 sub. 1, 2 e 3, sezione 7ª, confinante con la strada provinciale, con i beni dell'ecc.ma Casa Odescalchi e con altri terreni già dell'Arcipretura e del Canonicato Armati, salvi ecc. . . . . . . . . . . . » | 2179 60 | 435 92 | 110 » |
| | **Fondi urbani.** | | | |
| 12 | Porzione della casa di abitazione sita in via della Collegiata, avente il numero di mappa 83 sub. 1, confinante Gandini Stefano, Onori Giuseppe, la suddetta via ed il vicolo Fioravanti, salvi ecc.; qual porzione consta di un piano superiore, primo sopra il terreno, con ingresso dalla scala esterna comune col signor Onori, ed a confine dei predetti Onori e Gandini, le strade già indicate | | | |

| Numero d'ordine | Descrizione dei lotti | PREZZO d'incanto | DEPOSITO dei due decimi del prezzo | DEPOSITO per le spese e tasse |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | ed altre porzioni di detta Casa Polidori, salvi ecc., e più da ingresso separato, una cantina con grotta e due grottoni, a confine delle strade suddette e del piano terreno della casa medesima, salvi ecc. . . . . . L. | 5048 40 | 1009 68 | 410 » |
| 13 | Altra porzione della casa superiormente descritta, col numero di mappa 83 sub. 1, ossia: Piano terreno con ingresso separato sulla via della Collegiata, situato al di sotto del primo piano già descritto, e composto di 4 ambienti, confinante al davanti colla detta via, altre porzioni di detta casa, e al di sotto altra strada, salvi ecc. . . . . . » | 1700 » | 340 » | 200 » |
| 14 | Altra porzione dello stesso casamento, in mappa numero 83 sub. 1, ossia: Pianterreno con ingresso separato sulla via della Collegiata, composto di due ambienti, a confine delle strade suddette e delle altre porzioni della casa medesima, salvi ecc. . . . . . » | 850 » | 170 » | 110 » |
| 15 | Altra porzione del medesimo casamento, in mappa numero 83 sub. 1, cioè: Granaro di un solo ambiente al piano terreno, con ingresso separato, confinante le strade suddette, Gandini Stefano ed altre porzioni della stessa casa, salvi ecc. . . . . . » | 650 » | 130 » | 100 » |
| 16 | Porzione di casa, ad uso abitazione, con ingresso dalla scala esterna, già menzionata, in comune col signor Onori, distinta in mappa col numero 85 sub. 1 e 3, composta di tre ambienti al primo piano sopra il terreno, e confinante le proprietà Onori, Bergodi e la via del Moretto, salvi ecc. » | 1627 » | 325 40 | 180 » |
| 17 | Altra porzione della casa ora descritta, al numero di mappa 85 sub. 1 e 3, ossia: Piano terreno con ingresso separato dalla via del Moretto, composto di quattro ambienti e confinante coi beni Bergodi, eredità Polidori e via suddetta, salvi ecc. . . . . . » | 1400 » | 280 » | 170 » |
| 18 | Piccolo orto sottoposto ai casamenti già descritti, con ingresso dal vicolo Fioravanti, al civico numero 38, e confinante per due lati la strada e le proprietà Polidori, salvi ecc. . . . . . » | 200 » | 20 » | 30 » |
| 19 | Cantina con grotta, posta al vicolo del Pozzo Bianco, al civico numero 4, distinta in catasto col numero 281 sub. 1, confinante colla casa Bonetti, colla piazza, col vicolo della Collegiata e con altra cantina già della Massa Capitolare, salvi ecc. . . . . . » | 555 80 | 111 16 | 100 » |
| 20 | Granaro situato in piazza Padella, con ingresso al civico numero 9, corrispondente al numero di mappa 59 sub. 1, confinante coi beni dell'ecc.ma Casa Odescalchi, colla piazza suddetta e con Marinensa Domenico, salvi ecc. . . . . . » | 617 40 | 123 48 | 110 » |
| 21 | Porzione di casa, ad uso abitazione, in via San Clemente, al civico numero 25, composta di tre vani al primo piano, cui si accede da scala esterna comune con altri proprietari, confinante da più lati coi fratelli Anselmi e la via della Sentinella, salvi ecc. . . . . . » | 1126 » | 225 20 | 140 » |
| 22 | Porzione di casa situata nella via del Fossaccio, al civico numero 2, composta di una camera superiore, confinante colla detta via, col vicolo del Macello e coi beni Casetti, salvi ecc. . . . » | 255 » | 51 » | 35 » |

Bracciano, 14 aprile 1882. 2005 Dott. ALESSANDRO AGOSTINI, notaio.

# DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

## AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

**A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta per secondo incanto in data 21 marzo 1882, n. 7, per le provviste appresso descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante i ribassi seguenti:**

| N. d'ordine | INDICAZIONE DEGLI OGGETTI da provvedere | Unità di confronto | QUANTITÀ | PREZZO parziale per base d'asta | Num. dei lotti | QUANTITÀ per ogni lotto | IMPORTO per ogni lotto | IMPORTO totale della provvista | SOMMA per cauzione e per ogni lotto | Riparto dei lotti deliberati | RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Cappelli sguarniti per bersaglieri con soggolo . | N° | 1000 | 5 50 | 2 | 500 | 2750 » | 5,500 » | 275 » | 2 | 10 55 |
| 2 | Chepì comuni . . . . . . . . . . . | » | 8000 | 3 40 | 16 | 500 | 1700 » | 27,200 » | 170 » | 7<br>9 | 15 65<br>15 25 |
| 3 | Guanti di cotone . . . . . . . . . . | Paia | 12000 | 0 55 | 12 | 1000 | 550 » | 6,600 » | 55 » | 5<br>7 | 21 20<br>20 75 |
| 4 | Zaini per fanteria . . . . . . . . . . | N° | 5000 | 13 50 | 20 | 250 | 3375 » | 67,500 » | 388 » | 3<br>6<br>7<br>4 | 5 30<br>5 27<br>5 25<br>5 » |

**Luogo e termini per le consegne** — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Roma in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno e metà entro il 28 febbraio 1883, semprechè l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo: od altrimenti metà entro centoventi giorni e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui sarà dato l'avviso di approvazione dei contratti.

Avvertenza — I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma colla espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1883.

**Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (fatali), prestabilito a giorni quindici, per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, scade alle ore 2 pomeridiane del giorno 27 aprile corrente (tempo medio di Roma).**

**Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo per uno o più lotti dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio come sopra stabilito per ogni lotto, ed attenersi a tutte le altre condizioni enunciate nell'avviso n. 7 succitato.**

**Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto la persona o ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.**

**Roma, li 12 aprile 1882.** **Per detta Direzione**

**2004** *Il Capitano Commissario:* **ROVIDA.**

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PAVIA

## AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 ant. di martedì 2 mese di maggio p. v., presso la Regia Prefettura di Pavia, avanti il prefetto ed il signor ingegnere capo del Genio civile, od i loro delegati, si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la sistemazione definitiva dell'argine del Basso Siccomario, tronco 7° a sinistra di Po, ove termina il nuovo argine in ritiro del Novello sino alla Cascina Battella, in congiungimento dell'arginatura destra del Ticino, non che del tratto della medesima sino al viadotto sull'Alzaia in Borgo Ticino, della estesa complessiva di metri 5505 20, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 93,360.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda della Amministrazione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 17 agosto 1881 dell'ufficio governativo del Genio civile di questa provincia, visibili assieme alle altre carte del progetto nell'ufficio di questa Prefettura.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

*a)* Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b)* Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

*c)* La ricevuta d'una delle Casse delle Tesorerie provinciali del Regno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, avvertendo che non saranno accettate offerte con deposito in contanti od in altro modo.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà presentare una cauzione definitiva pari al decimo dell'importo netto delle opere d'appalto, in numerario od in cartelle come sopra.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per darsi ogni cosa compiuta entro il termine di giorni cento naturali e continui, a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Il deliberatario dovrà fra tre giorni successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto, e ricevere subito dopo la regolare consegna delle opere, sotto le riserve di legge, ove così fosse disposto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Pavia, 12 aprile 1882.

2002 *Il Segretario incaricato*: CORBARI.

# OSPEDALE CIVILE DI DRONERO

## Avviso d'Asta

*per la locazione novennale delle cascine del* Tetto Bianco.

Essendo rimasto deserto il primo incanto tenutosi il 5 corrente, il pubblico è avvisato che nel giorno di lunedì, primo maggio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in Dronero ed in una sala del palazzo civico, si addiverrà ad altro esperimento d'incanto per la locazione novennale delle cascine dette del *Tetto Bianco*, di proprietà dell'Ospedale civile dei poveri infermi di Dronero, sotto il titolo di San Camillo de Lellis, site in territorio di Caraglio, regione Ravissone, Prabonello e Prata, della superficie, fra terreni coltivi e gravere, di are 9907.

La locazione avrà cominciamento li 11 novembre venturo, e terminerà col 10 novembre 1891.

Gli incanti seguiranno col metodo delle candele e secondo il regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I beni verranno esposti all'asta separatamente, in tre lotti, come segue:

Lotto primo. — Detto la cascina Soprana, di are 4115, pari a giornate 108 d'antica misura, tra caseggio, aia, prati, campi e gravere, sul prezzo annuo di lire 2940.

Lotto secondo. — Altra cascina, di are 2934, pari a giornate 77 di antica misura, composta come sopra, sul prezzo annuo di lire 2740.

Lotto terzo. — Altra cascina, di are 2858, pari a giornate 75 di antica misura, composta come sopra, sul prezzo annuo di lire 2850.

Dopo l'esperimento d'asta parziale per ciascun lotto, si farà luogo alla riunione dei beni in un sol lotto, e saranno, così riuniti, esposti ad altra gara, secondo il disposto dei capitoli.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno depositare, a garanzia delle loro offerte, una somma pari ad un'annata di fitto del lotto o lotti, per cui intendono fare offerta, in danaro, o in rendita pubblica al portatore, o anche mediante certificato di deposito di pari somma alla Cassa Depositi e Prestiti, o a quella delle Banche Unite Piemontese e Subalpina, sede di Dronero, pagabile al portatore.

Si avverte che si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un'offerta sola; e che, rimanendo deserta questa seconda asta, si potrà accettare un'offerta privata.

Il fitto dovrà essere pagato, in tre rate eguali, all'ufficio del tesoriere dell'ospedale in Dronero, una scadente il primo gennaio, l'altra il primo maggio, la terza il primo agosto; e sulle rate scadute e non pagate decorrerà di pien diritto l'interesse del sei per cento all'anno senza pregiudizio degli atti esecutivi e della multa a tenore di legge.

Per le altre condizioni gli aspiranti potranno esaminare i capitoli presso la civica segreteria in Dronero.

Si avverte intanto che la locazione s'intenderà stipulata si e come i beni si trovano, a corpo e non in misura; e che l'aggiudicatario o gli aggiudicatari dovranno eleggere domicilio in Dronero, a termini dell'articolo 19 del Codice civile per l'osservanza del contratto.

Il termine per fare l'offerta di miglioria del ventesimo scadrà a mezzodì preciso del giorno 20 maggio 1882; ma tale offerta non sarà più ammessa sul prezzo dei singoli lotti, ove, in seguito alla riunione di cui sovra, essi siano stati aggiudicati complessivamente.

Tutte le spese d'asta, di contratto, niuna esclusa o riservata, anche se occorresse ministero di notaro, e comprese quelle di una copia degli atti per uso dell'Amministrazione, saranno a carico dell'aggiudicatario o aggiudicatari.

Dronero, 10 aprile 1882.

**Per l'Amministrazione**
*Il Segretario*: G. NICOLINO.

1996

# SOCIETA' ITALIANA
## per la fabbricazione di Polveri piriche in Milano

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 aprile corrente, a mezzogiorno, presso la sede della Società stessa, via Sant'Andrea, 23, per deliberare sopra il seguente

**Ordine del giorno:**

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione generale 1881;
2. Relazione dei revisori dei conti sul bilancio 1881;
3. Approvazione del bilancio;
4. Nomina di 4 membri del Consiglio d'amministrazione, a termini dell'articolo 10 dello statuto sociale;
5. Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1882;
6. Proposte e comunicazioni diverse.

**Il Consiglio d'Amministrazione.**

*NB* I signori azionisti sono invitati a depositare preventivamente le azioni alla sede della Società il 25 aprile corrente. 1999

# SOCIETÀ ANONIMA
## per la Strada Ferrata di Pinerolo

(1ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di amministrazione avendo deliberato di convocare l'annua generale adunanza ordinaria degli azionisti pel giorno 25 aprile corrente, ad un'ora pom., nel locale della Borsa di Torino, i signori azionisti che vorranno intervenirvi dovranno depositare i loro titoli cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Ditta G. Malan e Comp. in Torino, via Cavour, n. 16, contro una ricevuta che varrà per carta d'ammissione alla medesima.

Scopo principale dell'adunanza è l'approvazione del bilancio 1881, la rinnovazione del Consiglio, e l'estrazione a sorte delle Azioni da rimborsarsi a termini dello statuto sociale.

Torino, il 1° aprile 1882.

2001 L'AMMINISTRAZIONE.

# STRADA FERRATA DI PINEROLO

(1ª *pubblicazione*)

Li signori soscrittori delle azioni di Pinerolo, 2ª serie, sono invitati a fare il versamento del 6° decimo, lire 25 per azione, presso il Banco di sconto e di sete, dal 20 al 30 aprile corrente, ritirando contemporaneamente le azioni al portatore, contro la consegna delle ricevute nominative. Ai ritardatari sarà applicato l'interesse del 2 per cento oltre il tasso della Banca Nazionale.

Torino, 1° aprile 1882.

2000 L'AMMINISTRAZIONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.